

I tecnici avvertono. La montagna dietro Pettino va monitorata continuamente

RITORNO A SAN GIULIANO



Trenta settembre 2007, ritorno a San Giuliano, anche se solo per un giorno. Erano un migliaio gli aquilani che hanno aderito alla manifestazione organizzata dall'associazione SmilEgo, con l'intenzione di salire a San Giuliano verso la chiesetta della Madonna Fore per osservare da vicino i danni provocati agli incendi di agosto. Una marcia che ha dovuto arrestarsi a qualche centinaio di

metri dalla chiesetta, con gli escursionisti bloccati da agenti del Corpo forestale. Troppo pericoloso andare avanti, sfidando il divieto di accesso nella zona, un eventuale movimento franoso ma soprattutto la caduta di qualche albero lesionato dal fuoco. «Ogni giorno che passa» hanno cercato di spiegare gli uomini della forestale ai tanti scettici, «il pericolo di caduta delle piante si fa sempre più concreto. Ogni giorno sarà peggio». A guidare la spedizione Pierpaolo Parisse, uno dei due animatori dell'associazione insieme a Luca Parisse. «Il nostro intento è solo quello di stimolare l'amministrazione ad intraprendere al più presto le opere di messa in sicurezza della zona, per restituire questa montagna alla città. Da parte nostra noi ci impegniamo a fare tutto il possibile per aiutare i lavori. Siamo raccogliendo fondi, che ci dicono non possono essere utilizzati per i rimboschimenti, ma che potrebbero eventualmente esserlo per la messa in sicurezza. Siamo pronti a cooperare come volontari per ogni lavoro che possa facilitare il risultato finale, restituire il bosco alla città».



Tutti i partecipanti alla marcia che hanno acquistato una maglietta, hanno contribuito a questo scopo, mentre una percentuale del ricavato è stata devoluta all'associazione "L'Aquila per la vita", che si occupa di malati oncologici. Nel corso della passeggiata un geologo ha spiegato le caratteristiche della montagna di San Giuliano. Abbiamo così scoperto che San Giuliano è peggiorata su una zolla di terreno che si alza rispetto alla conca aquilana. Ogni grande terremoto del passato ha aumentato questa frattura di qualche centimetro. San Giuliano è al confine tra queste due

zona, lungo una linea di faglia. Questa faglia prosegue verso Montesele e sembra sia collegata ad analoghe fratture poste in Umbria. E basta guardarsi intorno, ha spiegato il tecnico, per accorgersi di come le rocce di San Giuliano risultino frantumate da questi millenari movimenti di frizione. E fino a che ci sono gli alberi, la roccia rimane coesa, e quindi attaccata alla montagna. Cosa potrà accadere adesso che molti alberi non ci sono più? Il tecnico non ha dubbi. Bisogna studiare attentamente la montagna, ha avvertito, e monitorarla continuamente. (r.p.)



Il solipsismo di genere femminile

Alfredo Fiorani, LAUDOMIA BONANNI, Edizioni NOUBS, pagg.120 euro15,00

Paravia) e per la grande attenzione al mondo degli emarginati, e all'universo femminile, non sempre in passato dalla sua città considerati "sufficienti" a ritenerla figlia prediletta ed illustre, per le edizioni NoubS (Chieti) è stato pubblicato il saggio di Alfredo Fiorani dal titolo "Laudomia Bonanni, il solipsismo di genere femminile". Alfredo Fiorani, con occhio di narratore, affronta alcuni temi che hanno caratterizzato e informato l'opera della Bonanni, portando alla luce con profondità d'indagine aspetti non pienamente colti dalla critica - pur autorevolissima (Cecchi, Montale, Falqui, Pampaloni, Vigorelli) - che in passato si è diffusamente occupata della scrittrice.

L'intento dell'Autore è quello d'affidarla alla contemporaneità, affinché dai suoi scritti risaltino ed emergano le questioni risolte ed irrisolte dello scorso secolo. Il saggio inoltre è corredato di note bio-bibliografiche sufficientemente esaustive dando modo al lettore d'orientarsi meglio tra la produzione letteraria e la sua vicenda personale. Con scrittura agile ed avvincente, dunque, Fiorani ci conduce nel mondo della Bonanni facendocene apprezzare sia gli aspetti puramente letterari sia quelli inerenti alla sua sensibilità di donna e d'intellettuale che ha saputo cogliere, con largo anticipo sulle mutazioni sociali, i tratti più inquietanti e laceranti della modernità che hanno investito (ed investono) le nuove generazioni.

In concomitanza con le celebrazioni del centenario della nascita della grande scrittrice aquilana Laudomia Bonanni (1907/2007), la cui notorietà ha varcato i confini nazionali (Premi Strega, Selezione Premio Campiello, Baitta, Viareggio) per le sue opere di narrativa (Bompiani, Mondatori,

Alfredo Fiorani
LAUDOMIA BONANNI
Il solipsismo di genere femminile



NUOVA APERTURA

L'ANTIQUE ET LE NEUVEAU

LABORATORIO ARTIGIANALE TENDAGGI
TESTATE LETTO MATERASSI
RESTAURO MOBILI COMPLEMENTI D'ARREDO

L'Aquila Via Santa Croce 1 - 339 2192201

ROBERTO MARINANGELI

- ANTENNISTA
- HIRSCHMANN SAT SHOP SYSTEM
- SERVICE SATELLITARI
- INSTALLATORE di TECNOLOGIE di TELECOMUNICAZIONI

Via Rocco Carabba - L'Aquila Tel. 0862 312624 - 349 4462399